

# Teramo. Prima del film Regia di Mario Sesti e Marco Chiarini

Cineforum Teramo, Mama Studio e Naca Arte presentano:

*Prima del film*

Regia di Mario Sesti e Marco Chiarini

## Proiezione ufficiale

Auditorium del MAXXI di Roma (Via Guido Reni, 4) Giovedì 23 ottobre 2014 - h. 18:00  
a seguire incontro con Marco Bellocchio, Paolo Virzì, Ettore Scola

## CAST TECNICO

regia		Mario Sesti e Marco Chiarini
in collaborazione con		Dimitri Bosi e Umberto Palestini
fotografia		Gianni Chiarini
montaggio		Tommaso Sesti
musiche		Teho Teardo
animazioni		Marco Chiarini in collaborazione con Ermanno Di Nicola
collaborazione all'edizione e fotografo di scena		Francesco Palma
produzione		Cineforum Teramo Mama Studio Naca Arte
patrocinio		Regione Abruzzo Comune di Teramo Fondazione Tercas
durata		40'

## SINOSI

I registi che amano i disegni come Scola, Virzì e Bellocchio (che ha iniziato come pittore prima di passare al cinema), che uso ne fanno in rapporto ai loro film? Viaggio nello spazio sconosciuto in cui volti, segni e colori sulla carta collaborano segretamente alla creatività che darà vita a scene e inquadrature di film.

Materiali stampa su [www.cineforumteramo.it](http://www.cineforumteramo.it)

### APPUNTI SPARSI, GENESI E SVILUPPO DI "PRIMA DEL FILM"

L'idea del documentario nasce da una mostra intitolata *Prima del film*, contenente i disegni di Fellini, Scola e Virzì e svoltasi a Teramo dal 5 aprile al 22 giugno scorso presso l'ARCA, Laboratorio per le arti contemporanee. C'è una linea di collegamento nella Storia del Cinema Italiano che passa attraverso il disegno, una linea precisa ed evidente che sorregge la pratica artistica di alcuni suoi protagonisti.

Cosa si agita nella mente di un regista prima di mettere a fuoco il suo progetto di film? Storia, personaggi, luoghi, abiti, caratteri - ma anche stile e atmosfera - come si materializzano in immagini concrete? La risposta è (forse) in questo documentario, che per la prima volta in Italia prova a delineare un percorso grafico nella storia del nostro cinema.

Ettore Scola, Paolo Virzì e Marco Bellocchio disegnano sotto i nostri occhi segni, ghirigori ossessivi, spunti, volti, figure stilizzate e caricature istantanee, piccole allucinazioni e figurette fiabesche, ma anche tette e sederi accanto a scritte, appunti di battute, nomi di attori, tracce che farebbero la gioia di uno psichiatra, e raccontano il loro rapporto con il disegno, inteso a volte come una sorta di avamposto del film, il suo spirito, direbbe Fellini, che in queste forme fa le sue prime apparizioni ed epifanie. Come le immagini ipnagogiche, queste tracce di possibili film si affacciano e poi scompaiono oppure si cristallizzano, precipitano nelle forme di un film vero e proprio. ".... forse è una specie di traccia, un filo, alla fine del quale mi trovo con le luci accese, nel teatro di posa, il primo giorno di lavorazione" (Federico Fellini, *Fare un film*).

A fare il punto su questa prassi poco indagata del nostro cinema troviamo nel documentario anche le voci di Marco Giusti, Alessandra Mammì e Cristiano Donzelli, che inquadrano il fenomeno in rapporto al cinema americano e all'arte contemporanea. Siamo lontani sia dalle pratiche di previsualizzazione della sequenza utilizzate dalle grandi produzioni e soprattutto dalla pubblicità, sia dalla dittatura dell'occhio d'autore che al cinema, da Hitchcock a Spielberg, usa il disegno o qualsiasi altra forma di simulazione dell'inquadratura, come strumento di lavoro, controllo, test sull'efficacia stessa della narrazione: non sono storyboard, con i disegni dell'inquadratura, dei movimenti di macchina e le indicazioni degli effetti da utilizzare sul set. Sono immagini *in fieri*, vere e proprie "pre-visioni", grottesche, stranianti, una sorta di *disegni ad occhi aperti*, che possono anche aiutare il reparto costumi o il casting per la linea di un volto o nella definizione di tipo, di un carattere, di un costume, ma innanzitutto servono a riempire il tempo dell'immaginazione prima del set, a aiutare la creatività a trovare una prima, fluttuante materia oggettiva - a volte si tratta di oscure oppure abbaglianti intuizioni visive e grafiche, a volte il deposito di una tensione psicomotoria o un piccolo sentiero interrotto dell'immaginazione. In questo senso i disegni, che vediamo animarsi nel corso del film grazie al contributo creativo del regista Marco Chiarini (regista del pluripremiato *L'Uomo Fiammifero* e del corto *Omero bello di nonna*) rappresentano un discorso comune, la traccia di un percorso tanto evidente quanto poco battuto, anche dalla critica e dagli studiosi, in cui la scena chiave è forse quella in cui il

giovane Fellini e il giovane Scola, si incontrano regolarmente in qualche bar per vedersi e parlare - e mentre si raccontano cose, disegnano ognuno sul proprio angolo di tavolo, come se disegnare fosse un accompagnamento al pensiero, alla parola, al semplice respiro, come canticchiare mentre si lavora, fumare mentre si scrive, fischiare quando si erra per la campagna, fuori città.

## **BIOFILMOGRAFIA MARCO CHIARINI**

Marco Chiarini (1974) è regista, sceneggiatore, illustratore..

Nel 2009 esordisce con il lungometraggio *L'UOMO FIAMMIFERO*, (autoprodotta con il ricavato delle vendite dei disegni preparatori al film) con il quale entra in nomination ai David di Donatello 2010 come miglior regista esordiente e migliori effetti speciali visivi.

Nel 2010 gira *OMERO BELLO DI NONNA*, premiato con il NASTRO D'ARGENTO 2011 menzione speciale per il complesso tecnico e artistico.

Dopo il diploma in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Urbino frequenta il corso di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dove si diploma nel 2002.

Gira numerosi corti e documentari e si interessa fortemente alla didattica dell'audiovisivo per scuole di ogni ordine e grado animando corsi di introduzione al linguaggio audiovisivo.

*L'Uomo Fiammifero*, sua opera prima, film di Natale 2011 in Spagna, è diventato un romanzo adottato come libro di testo nelle scuole medie. Come gioco di società per Lisciani Giochi, è stato venduto in Australia. *L'Uomo Fiammifero* è stato distribuito in dvd e bluray da Medusa Home Video e nel giugno 2012 è stata organizzata, a cura di Umberto Palestini, una mostra antologica di tutto il materiale grafico del film presso il Museo d'Arte Contemporanea L'ARCA di Teramo.

## FILMOGRAFIA

### Fiction

- *Omero bello-di-nonna*, 2011, 35mm, 13', prod. Casta Diva Pictures
- *L'uomo fiammifero*, 2009, HD, 81', prod. Cineforum Teramo
- *Lo spazzolino da denti* 2001, 35 mm, 12' ; prod. Centro Sperimentale Cinematografia - Roma
- *Esercizi di magia*, 2002, 35 mm, 17', prod. Centro Sperimentale Cinematografia - Roma - Rai Cinema

### Documentari

- *Prima del film* 2014, 40'; prod. Cineforum Teramo, Mama Studio, Naca Arte
- *Basilio D'Amico* 2008, dvcam, 43'; prod. Bambun (premio spec. della giuria Arcipelago 09)
- *Una bella giornata* (documentario sui matrimoni a Roma) 2000, dvcam, 12'; prod. Centro Sperimentale Cinematografia - Roma